
Avvisi

PREFETTURA DI LECCE

Ordinanza di assegnazione aree per esigenze di tutela dell'ordine pubblico.**II PREFETTO DI LECCE****PREMESSO CHE**

- con Decreto MISE del 20.05.2015, ai sensi dell'art.52 quinquies dei D.P.R. 8.6.2001 n.327, è stata accettata la conformità agli strumenti urbanistici, approvato il progetto definitivo, apposti i vincoli preordinati all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità ed autorizzata la costruzione e l'esercizio dell'opera "*Metanodotto di interconnessione Albania-Italia Trans Adria& Pipeline D.N. 900*";
- detto progetto, secondo il citato D.M., riveste, ai sensi dell'ad 37, comma 1, del DL 133/2014, convertito nella legge 164/2014, carattere di interesse strategico e costituisce una priorità a carattere nazionale in quanto consentirà l'arrivo in Italia di una nuova fonte di approvvigionamento di gas e incrementerà la sicurezza degli approvvigionamenti di energia per l'Italia e l'Europa; infatti, sempre ex art 37, comma 1, "*i gasdotti di importazione di gas dall'estero,.... e le infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas naturale, incluse le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse rivestono **carattere di interesse strategico e costituiscono una priorità a carattere nazionale e sono di pubblica utilità, nonché indifferibili e urgenti ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n 327***";
- i lavori di realizzazione della sezione terrestre del gasdotto si sviluppano in agro del Comune di Melendugno nel tratto di circa 8,2 Km di lunghezza, dall'ingresso del microtunnel in località S. Basilio ai terminale di ricezione in località Masseria del Capitano;
- nei prossimi giorni, come comunicato da TAP AG Italia, avvierà la ripresa delle attività in questione, presso l'area di cantiere TAP situata in località San Basilio, in agro di Melendugno; TAP procederà quindi alla recinzione in via cautelativa e di urgenza della porzione di area destinata alla costruzione dei micro tunnel;
- dalle risultanze degli incontri tenutisi in Prefettura, e delle numerose Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze di Polizia - RTC sull'argomento e, da ultimo, della riunione del 10 novembre u.s., sono stati confermati i rilevanti ed attuali profili di ordine e sicurezza pubblica connessi alla ripresa delle attività ed il loro progressivo innalzamento, in un ambiente di forte opposizione da parte delle comunità locali riunite nel movimento NOTAP, e dei gruppi anarco-insurrezionalisti, sodalizi antagonisti e attivisti che presidiano le zone interessate;
- come rammentato nelle note del Questore di Lecce, prot A.4/2017 del 17 ottobre 2017 e 8 novembre 2017, la decisa opposizione del movimento NOTAP al semplice espianto e trasporto nel sito di Masseria del Capitano di 211 ulivi, nei giorni 21, 28, 29 marzo, 1 aprile, 27 aprile, 17 maggio e 4 luglio 2017, ha determinato problematiche di ordine e di sicurezza pubblica rendendo necessario il massiccio intervento delle forze di polizia per garantire l'espletamento di operazioni già autorizzate; inoltre nello scorso mese di ottobre, durante le attività di potatura degli alberi di ulivo presenti sul percorso del gasdotto, in più fasi, esponenti del comitato NO TAP ed elementi dell'area antagonista ed anarchica, ponevano in essere azioni di intralcio e contrasto alle operazioni connesse ai lavori, concretizzatesi, in data 31 ottobre anche con l'occupazione fisica dei mezzi di lavoro della ditta incaricata alle operazioni di potatura, bloccando, di seguito, anche la marcia degli stessi automezzi; è stato necessario inoltre l'intervento dei ruspe per rimuovere ostacoli stradali, pietre e pennelli metallici rinvenuti dalla recinzione danneggiata, frapposti al passaggio dei mezzi;
- tra le azioni poste in essere si sono verificati danneggiamenti alla recinzione del cantiere e ai muri a secco, nonché atti intimidatori tra cui il lancio di bottiglie incendiarie e bombe carta contro l'Azienda vivaistica Mello, incaricata delle attività di espianto e cura degli ulivi;
- in prossimità ,dell'area di cantiere permane la presenza del presidio NOTAP, avente l'intento dichiarato

di opporsi ai lavori e composto da un numero variabile di persone, in relazione al tenore della protesta e dell'allarme lanciato, di volta in volta, sui social;

- al prosieguo dei lavori, nel mese di novembre, le attività di contrasto al progetto hanno evidenziato un innalzamento del livello di opposizione alla costruzione del gasdotto, tanto che, in data 2 novembre, nell'ambito dei servizi predisposti presso la Masseria del Capitano, alcuni manifestanti, dopo aver bloccato la strada interpodereale con dei grossi massi, contrapponevano una forte resistenza agli operatori in servizio. Nella contingenza di liberare il sito, due operatori del Reparto Mobile ed un militare dei Carabinieri rimanevano contusi;
- da ultimo, il giorno 5 novembre, durante la notte, presso il sito di "San Basilio", ignoti, probabilmente dopo aver apposto al cancello di entrata al sito una catena con lucchetto, facevano esplodere una batteria di fuochi d'artificio, ad altezza d'uomo, che danneggiava il veicolo di servizio dell'Istituto di Vigilanza "AlmaRoma" e che solo per pura casualità non provocava il ferimento del personale incaricato alla vigilanza.

VISTE le note prot. A.4/2017 del 17 ottobre, 8 e 10 novembre 2017, con cui il Questore di Lecce chiede di valutare l'opportunità di predisporre con ordinanza prefettizia ex art 2 TULPS, le misure cautelative, in funzione preventiva di turbative, anche gravi, dell'ordine pubblico, di seguito indicate :

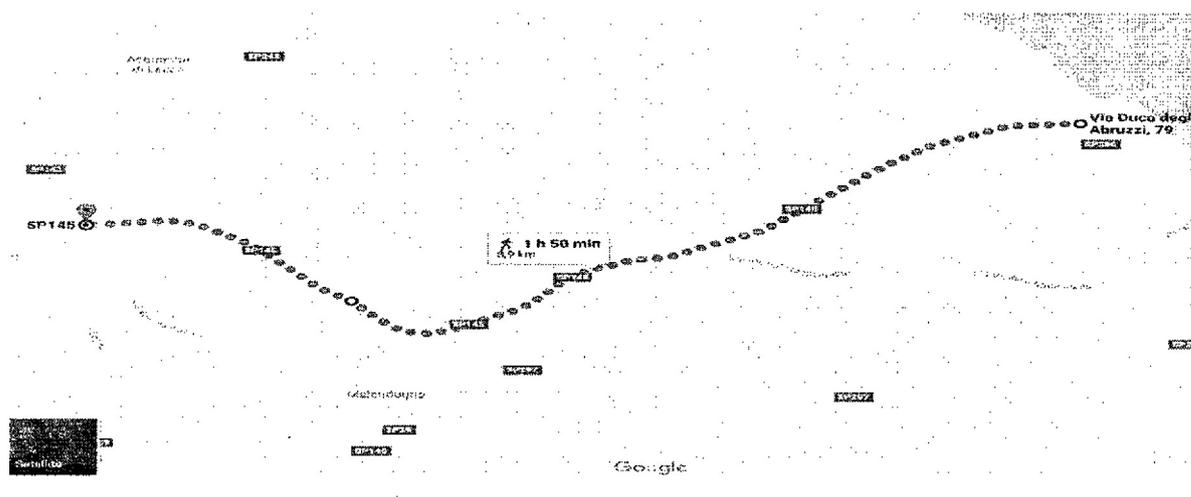
A) Divieto di transito ed accesso a veicoli e persone, dalle ore 00.00 del 13 novembre p.v., sulle seguenti strade a partire dalle intersezioni sotto specificate - fatto salvo l'accesso dei proprietari frontisti e dei titolari di diritti reali sui terreni interessati - per tutto il tratto intercorrente tra l'intersezione stessa e l'area di cantiere:

- Strada San Niceta;
- Via Puglia;
- Strada interpodereale comunale che si innesta sull'S.P. 366 nel punto di cui al n.3;
- Strada interpodereale comunale che si innesta sull'S.P. 366 nel punto di cui al n.4;
- Strada interpodereale comunale che si innesta su altra interpodereale nel punto di cui al n.5;
- Strada interpodereale comunale che si innesta su altra interpodereale nel punto di cui al n.6;
- Strade interpoderali comunali sia in direzione dell'area di cantiere che in direzione della strada San Niceta, che si innestano su altra interpodereale nel punto di cui al n.7;
- Strada San Niceta in direzione opposta rispetto al punto a), nel punto dove si innesta la strada interpodereale di cui al n. 8.

1	INTERSEZIONE STRADA SAN NICETA/VIA PUGLIA 40°18'05.9"N 18°23'20.9"E
2	INTERSEZIONE STRADA SAN NICETA/VIA PUGLIA 40°18'08.8"N 18°23'21.3"E
3	INTERSEZIONE 5.P.366/STRADA INTERPODERALE COMUNALE 40°18'36.4"N 18°23'30.5"E
4	INTERSEZIONE 5.P.366/STRADA INTERPODERALE COMUNALE 40°18'41.4"N 18°23'22.1"E
5	INTERSEZIONE STRADE INTERPODERALI COMUNALI 40°18'43.6"N 18°23'02.2"E
6	INTERSEZIONE STRADE INTERPODERALI COMUNALI 40°18'43.4"N 18°22'40.2"E
7	INTERSEZIONE STRADE INTERPODERALI COMUNALI 40°18'13.7"N 18°22'09.0"E

8	INTERSEZIONE STRADA SAN NICETA/STRADA INTERPODERALE COMUNALE 40°18'02.0"N 18°22'14.2"E
---	---

- B)** Temporanea messa a disposizione delle forze di polizia, in funzione di fascia di rispetto a protezione del cantiere, limitatamente a un'area di protezione dei lavori, indicata nella planimetria allegata al presente provvedimento e rispondente alle particelle catastali, secondo la documentazione tecnica allegata, ed eventuali conseguenti interventi necessari - ivi compresa la temporanea rimozione di impedimenti di qualsiasi natura - per garantire lo spostamento dei mezzi di polizia e la creazione di una fascia auto-transitabile intorno alla recinzione, sia all'interno che all'esterno di essa; detta misura dovrà salvaguardare l'accesso dei proprietari frontisti e dei titolari di diritti reali sui terreni interessati;
- C)** Divieto di transito ed accesso a veicoli e persone, dalle ore 00.00 di lunedì 13 novembre 2017, alle ore 12,00 di martedì 14 novembre, - fatto salvo l'accesso dei proprietari frontisti e dei titolari di diritti reali sui terreni interessati - sulle seguenti strade a partire dalle intersezioni sotto specificate per tutto il tratto intercorrente tra l'intersezione stessa e l'area di cantiere:
- sulla S.P. 145 da rotatoria via Sant'Anna - Vernole - a intersezione S.P.145 con S.P.366 - San Foca.



L'accesso alle predette arterie sarà consentito, singolarmente e disgiuntamente, ai proprietari frontisti compatibilmente con lo svolgimento delle operazioni.

RILEVATO che, come confermato nelle diverse comunicazioni e relazioni tecniche del Questore di Lecce e, da ultimo nella sopracitata nota:

- il presente contesto risulta particolarmente critico in particolar modo con riferimento alla prevista definitiva recinzione dell'area, che potrebbe costituire pretesto per ulteriori esacerbate azioni di ostruzionismo ad oltranza nei confronti di qualsiasi incedere del cantiere, con prevedibili eccezionali difficoltà per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche alla luce degli accadimenti riferibili ad analoghe attività a partire da marzo 2017 e fino a questi giorni;
- sin dalla data di inizio delle operazioni che hanno riguardato nella fase 0, l'espianto e lo spostamento degli ulivi verso il sito di stoccaggio di Masseria del Capitano, l'area è stata connotata dalla presenza degli attivisti che hanno ostacolato, occupando il manto stradale e con barricate, l'ingresso e l'uscita dei mezzi dall'area di cantiere e il transito;
- il territorio interessato dalla realizzazione dell'opera continua ad essere connotato da manifestazioni di opposizione all'opera medesima che assumono anche caratteri violenti e ad alto contenuto di pericolosità

per l'ordine e la sicurezza pubblica;

- è assolutamente prevedibile, in considerazione dei precedenti, una forte reazione del movimento di opposizione all'opera, sin dalle primissime ore successive all'inizio dei lavori. Tali reazioni, in passato, si sono concretizzate nell'afflusso sull'area interessata di manifestanti sempre più numerosi, e nel tentativo di porre in essere azioni provocatorie nei confronti delle maestranze e delle forze di polizia, sino a determinare il rallentamento quando non l'interruzione delle lavorazioni;
- le descritte criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica si protrarranno per l'intero svolgimento della prossima fase di lavorazione.

PRESO ATTO CHE con nota datata 8 novembre 2017, TAP AG Italia nel trasmettere il cronoprogramma di progetto, ha segnalato la necessità improcrastinabile di avviare le operazioni di cantiere in data 13 novembre pv, al fine di garantire il completamento delle ulteriori operazioni prima della prevista pausa estiva del 2018, e quindi la messa in esercizio entro gennaio 2020, evitando la scadenza delle autorizzazioni.

RILEVATO CHE

- in occasione delle Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze di Polizia - R.T.C., da ultimo in data 10 novembre, si è preso atto che si rende necessario predisporre un articolato ed ingente dispositivo di forza pubblica - volto a consentire le attività previste e tutte le necessarie opere di difesa passiva - e tutelare le maestranze dal grave turbamento dell'ordine pubblico e pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- come evidenziato nel corso della suddetta riunione, le aree adiacenti l'area di cantiere, ricadenti sulle particelle e le ditte ivi indicate, secondo quanto meglio precisato negli allegati elenchi, nonché i tratti viari adducanti l'area di cantiere sopraindicati sono indispensabili per le connesse esigenze delle forze di polizia e per la tutela dell'area di cantiere e delle maestranze, nonché per un adeguato sistema di difesa passiva e per l'attività di vigilanza della zona VPE, di asservimento o vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO CHE

- alla luce della situazione evidenziata e delle considerazioni tecniche sopra illustrate, sussista la necessità e urgenza sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, di disporre le interdizioni alla circolazione, all'accesso ed allo stazionamento di persone, mezzi e cose, estranei allo svolgimento delle previste attività del cantiere, per un'area limitrofa a quella di cantiere e strategica rispetto all'esigenza di tutela delle maestranze impiegate e della stessa incolumità delle forze dell'ordine, senza peraltro interdire l'accesso ai proprietari frontisti ed altri aventi diritti reali sui terreni;
- dette interdizioni, corredate per i tratti viari, della previsione di viabilità alternativa e di limiti temporali pari al tempo strettamente necessario, risultano indispensabili a garantire per le maestranze e le forze di polizia, lo svolgimento in sicurezza delle attività di cui trattasi;
- tale potere derivi dalle disposizioni normative che attribuiscono al Prefetto, quale rappresentante del Governo, l'esercizio del potere ex art. 2 TULPS al fine di assicurare un'efficace protezione della sicurezza collettiva e della incolumità personale dei singoli nel ragionevole contemperamento della pluralità degli interessi coinvolti (C. Cost. 19 luglio 1996 n.264);
- le suindicate aree adiacenti il cantiere e le strade, per le evidenziate ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di carattere eccezionale e temporaneo, debbano rimanere nella disponibilità delle forze di polizia, vietando, fino al venire meno delle preminenti esigenze di pubblico interesse, l'ingresso e lo stazionamento di persone, mezzi e cose, estranei allo svolgimento delle previste attività del cantiere, e comunque salvaguardando l'accesso dei proprietari frontisti ed dei titolari di diritti reali sui terreni interessati;

CONSIDERATO CHE, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque salvaguardata l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito (TAR Sicilia Palermo, sez I, 20 marzo 2009, n 537, TAR Puglia, Bari, Sez I, 20 giugno 2007, n 1576);

ATTESA l'urgenza ed indifferibilità della prosecuzione dei lavori, in ragione e del cronoprogramma risultante dalla nota trasmessa da TAP AG Italia in data 8 novembre 2017 e della decadenza da tutte le autorizzazioni riveniente dal mancato rispetto dei termini ivi rappresentati e degli impegni internazionali assunti e del preminente interesse alla realizzazione dell'opera, ritenuta di pubblica utilità, e priorità a carattere nazionale (D.M. del MISE 20.5.2015), e onde assicurare un'efficace protezione della incolumità personale e collettiva dei soggetti esposti, nonché la tutela e l'efficace svolgimento delle attività previste, prevenendo imprevedibili azioni di aggressione violenta e intrusioni non altrimenti fronteggiabili;

RITENUTO CHE, in relazione a quanto ampiamente e motivatamente esposto ed alla indifferibilità della prosecuzione dei lavori, il presente provvedimento debba avere efficacia immediata;

ACQUISITO il conforme parere delle Forze di polizia nella riunione tecnica di coordinamento svoltasi in data 10 novembre 2017, sul dispositivo di cui si tratta, fatta salva l'eventuale rimodulazione ove dovessero evidenziarsi criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica;

ATTESA la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito dell'eventuale mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica, di attenuare le prescrizioni imposte, modificarle, revocarle del tutto, oppure, al contrario, di prorogare la durata della presente ordinanza in caso di perdurante necessità delle prescrizioni adottate, in attuazione del principio di proporzionalità, verificato il permanere della situazione pregiudizievole per l'ordine e la sicurezza pubblica;

RITENUTI pertanto sussistenti i presupposti di necessità ed urgenza richiesti per l'emanazione del presente provvedimento;

VISTO l'ad 2 del TULPS approvato con RD 18 giugno 1931 n 773;

ORDINA

per i motivi indicati in premessa

1. le aree adiacenti il cantiere, ricadenti sulle particelle di cui all'allegata scheda che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono assegnate nella disponibilità delle forze di polizia in relazione alle esigenze funzionali alla tutela del cantiere e alla prevenzione di gravi turbative dell'ordine pubblico;
2. l'ingresso e lo stazionamento nelle stesse è interdetto a chiunque, fatto salvo l'accesso dei proprietari frontisti e dei titolari di diritti reali sui terreni interessati;
3. la viabilità dettagliatamente specificata in premessa, che si richiama integralmente, e segnatamente nei punti A) e C), anche con riferimento ai tempi di vigenza dei divieti, è interdetta alla circolazione;
4. sarà consentito l'accesso, singolarmente e disgiuntamente, ai proprietari frontisti ed ai titolari di diritti reali sui terreni interessati;
5. sarà affidata al Questore di Lecce la regolamentazione dei tempi e delle modalità di accesso nelle aree di cui sopra da parte dei titolari dei diritti reali sui fondi; ugualmente eventuali deroghe alla presente ordinanza dovranno essere autorizzate dal Questore.

La presente ordinanza ha decorrenza dalle ore 00.00 del giorno 13 novembre 2017 e avrà vigore per 30 giorni.

Il percorso alternativo, adeguatamente indicato, si articolerà come di seguito specificato:

provenienti da Lecce in direzione San Foca S.13.145:

S.P.1 Lecce direzione Vernole > Vernole, Via della Repubblica > via Cairoli sino a intersezione S.P. 29 > proseguire sino alla rotonda per poi immettersi su S.P. 297 > S.P. 366 san Foca.

provenienti dalla litoranea S.P.366 in direzione Lecce S.P.1

S.P. 366 san Foca > proseguire sino alla rotonda per poi immettersi su S.P. 297 > intersezione S.P. 29 > via Cairoli > Via della Repubblica > S.P.1 Lecce direzione Vernole > Vernole > S.P.1 per Lecce.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ricorrendo le ragioni di urgenza di cui all'ad 7 della Legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di ordine e sicurezza pubblica.

Il Questore di Lecce è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Quanto alla pubblicità della presente ordinanza, si ritiene che la comunicazione personale della stessa non sia possibile in quanto assolutamente inconciliabile con le ragioni di urgenza ampiamente innanzi rappresentate, in considerazione del notevole numero dei destinatari, non sempre facilmente identificabili (in relazione anche alle varie situazioni sottostanti la proprietà), né appare praticabile, per le medesime ragioni, altra forma di notifica.

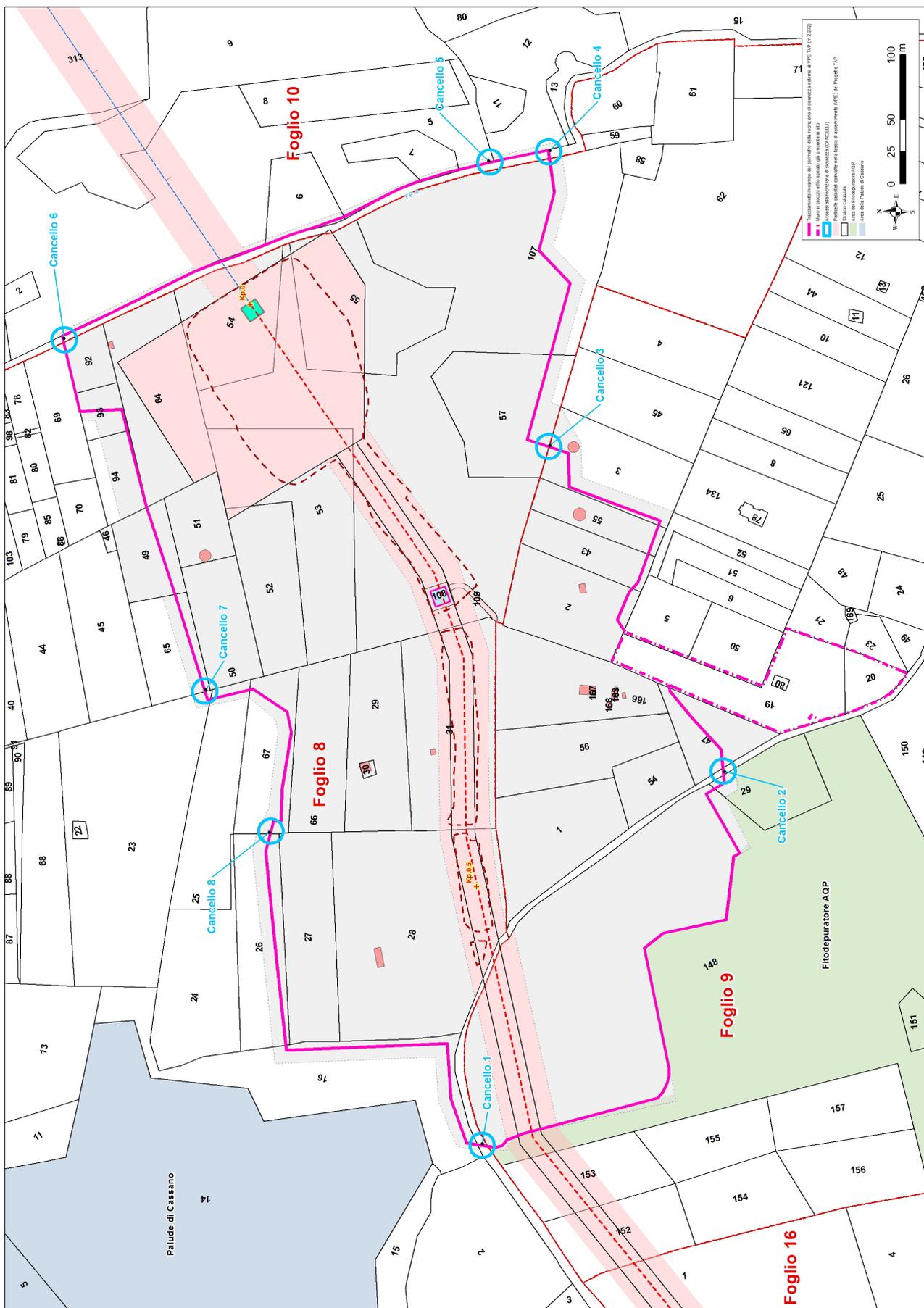
Pertanto, ricorrendo le condizioni di cui all'art.21bis della L.241/90, la comunicazione verrà eseguita mediante affissione dell'ordinanza e dei relativi allegati all'albo pretorio del Comune di Melendugno nel cui territorio ricadono i terreni interessati dall'intervento per la durata di giorni 20 (venti) e a tal fine ne verrà consegnata copia conforme all'originale al Sindaco di Melendugno e al responsabile comunale dell'albo pretorio. Inoltre sarà data a mezzo stampa ampia pubblicità del provvedimento e, ai fini degli aspetti di competenza, consegnata copia conforme quale notifica ai Sindaco del Comune di Vernole, al legale rappresentante di TAP AG Italia e, a mezzo pec, al Presidente della Regione Puglia nella qualità di legale rappresentante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia- Sezione di Lecce entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Lecce, 12 NOV. 2017

IL PREFETTO

Palomba



Progressivo Ditta	Dati Catastrali										Superficie particella interessata da provvedimento prefettizio per area di protezione e recinzione di sicurezza (mq)				
	Ditta proprietaria o presunta tale	Ditta Catastale	Comune	Foglio	Particella	Qualità/Categoria	Classe	Superficie				mq. fabbricati	Confini	Presenza, tipologia e condizione d'uso di fabbricati	Particelle in area VPE
								Ha	a	ca					
1	NAPOLI Salvatore Antonio nato a Calimera il 21/08/1948 - VIA ANTONIO FOGAZZARO 108, 00137 - ROMA (RM) VIA A. RIBOTY 23 00195 ROMA (RM) domicilio; NAPOLI Vita nata a Calimera il 06/08/1946 - VIALE OTFRANTO 49, 73100 - LECCE (LE);	NAPOLI Salvatore Antonio nato a CALIMERA il 21/08/1948 - C.F. NPLSVT48M21B4131 - Proprietà per 1/2; NAPOLI Vita nata a CALIMERA il 06/08/1946 - NPLVLC6W46B413G - Proprietà per 1/2;	Melendugno	8	16	Seminativo	3	1	31	58		Mapp. 2-15-14-13-23-24-26-27-28- strada comunale		3.315,82	
2	PASCAI Vito nato a Vernole il 19/08/1949 - VIA CAPOZZA 2, 73029 - VERNOLE (LE); PASCAI Elisa nata a Vernole il 04/07/1954 - VIA S. NICOLA 85, 73029 - VERNOLE (LE); PASCAI Concetta Anna nata a Vernole il 30/01/1952 - VIA CHIARIATTI 60, 73010 - ZOLLINO (LE);	PASCAI Vito nato a Vernole il 19/08/1949 - C.F. PSCVT49M19L776V - Proprietà per 48/72; PASCAI Elisa nata a Vernole il 04/07/1954 - C.F. PSCLE54L4L176H - Proprietà per 12/72; PASCAI Concetta Anna nata a Vernole il 30/01/1952 - C.F. PSCCC152A70L776W - Proprietà per 12/72;	Melendugno	8	52 53 54 55 57 107	Uliveto	3	1	55 14 64 94 80	78 31 66 81 10		Mapp. 66-67-50-51-53-29 Mapp. 29-66-53-51-64-107 Mapp. 107-64- strada comunale Mapp. 107- strada comunale Mapp. 107-45-3 Mapp. 31-29-53-64-54-55-59-58-62-4-45-55-43-2-167-109-108-57- strada comunale Mapp. 313-2-9-8-11-12- strada comunale	x x x x x x	5.492,00 6.443,64 885,78 4.463,98 7.542,50 33.148,76	
				10	5 6 7 12	Pascolo arb	U	3	55	10		Mapp. 5- strada comunale Mapp. 5- strada comunale Mapp. 5- strada comunale Mapp. 5-9-80-15-13- strada comunale	x	848,34 304,28 139,63 210,89	